Anno XXVI — Sabato 16 Luglio 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 169

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE SUPPLETORIE PER IL 1892

Lista concordata fra il **Giornale di Udine** e il **Il Friuli** per i candidati al Consiglio Comunale per le elezioni suppletorie che avranno luogo domani:

Leitenburg Francesco, avvocato	Rielezione
Minisini Francesco, commerciante	Nuova elezione
Capellani Pietro, avvocato	id.
Vatri Daniele, avvocato	id.
Bardusco Luigi di Marco, ragioniere	id.
Mason Enrico, commerciante	id.
Mattioni Vincenzo, operaio	id.
Braida Luigi, possidente	id.
Disnan Giovanni, agricoltore e possidente di Cussignacco	id.

Per il Consiglio Provinciale il **Giornale di Udine** propone la rielezione del Senatore co. comm.

Antonino di Prampero

I DISCORSI ELETTORALI

Quando si avvicina il periodo elettorale i candidati alla deputazione credono venuto il momento di sciogliere lo scilinguagnolo e perciò indicono adunanze degli elettori, per esporre le loro idee.

L'attuale stagione dedicata ai bagni di mare e alle gite alpine, è poco favorevole alle concioni elettorali, ma i nostri, ancora onorevoli, non si spaventano e s'accingono all'ardua impresa.

I discorsi elettorali vennero iniziati dall'estrema sinistra; l'on. Caldesi ha già parlato a Faenza, e l'on. Cavallotti parlerà domani innanzi agli elettori del suo antico collegio uninominale di Corte Olona, ove egli si presenterà candidato.

Non vi è dubbio che altri deputati seguiranno il loro esempio, probabilmente non tanto presto; ma è certo che parleranno.

Noi approviamo queste concioni elettorali, perchè esse mettono in immedito contatto elettori ed eleggendi, e danno modo di scambiare le reciproche idee ai primi e ai secondi.

Noi vorremmo anzi che i deputati parlassero spesso ai loro elettori, anche durante le sessioni parlamentari, e non serbassero la loro eloquenza solamente quando si tratta di assicurarsi l'elezione e la rielezione.

Durante le vacanze parlamentari e quando non è in vista lo scioglimento della Camera, i discorsi parlamentari che vestono più propriamente il carattere di vere conferenze fra elettori ed eletti, sono utilissimi, perchè servono a stabilire quella feconda corrente di idee, tanto giovevole nei rapporti che devono intercedere fra i cittadini e i loro rappresentanti.

Presso di noi, non essendo ancora pienamente entrate nei nostri costumi le buone usanze parlamentari, fra elettori ed eletti sono scarsissimi quei rapporti che mirano agli interessi generali della nazione, e abbondano invece le sollecitazioni personali, poichè in generale ciascun elettore calcola il valore del deputato solamente dall'utile che ne ritrae per i soli interessi privati.

Gran parte degli elettori ritengono che il deputato non sia altro che un mandatario mandato alla capitale, affinchè usi di tutta l'influenza che gode presso il governo allo scopo di procurar loro vantaggi personali, o per il loro Comune o per la loro provincia, anche se questi portano danno all'interesse generale dello stato.

Nei discorsi elettorali si allude bensi all'interesse del Comune e della provincia, ma mai si parla di favori personali; andate però nei salottini privati dei deputati e troverete sugli scrigni mucchi di lettere che hanno un valore immenso per coloro che le hanno ricevute, e qualche volta una casuale dimenticanza nel rispondere a una di quelle lettere può decidere della rielezione o meno del candidato.

Naturalmente che questa usanza varia da provincia in provincia; ma, presa la cosa in generale, le lettere e le chiacchere in privato, a quattr'occhi, hanno molta influenza sulle elezioni italiane.

Fert

Le guardie di finanza

Scrivono alla *Provincia* di Como:

A proposito dei deplorevoli fatti che si verificarono in diverse provincie in questi ultimi tempi e che porsero occasione alla stampa tutta di censurare l'operato delle guardie di finanza che trasmodarono nello adempimento dei loro doveri, le cause devonsi cercare nel variato elemento che compone detto Corpo.

Gli arruolamenti sempre aperti provano che il personale manca, e coloro che lasciano il Corpo non sono certo i peggiori.

Dal 1° luglio 1881 al 30 settembre 1891 si arruolarono N°. 23,490 guardie, mentre il contingente di tutto il Regno al 1° aprile 1892 fu fissato in 16,360.

Quindi devesi calcolare oltre 25,000 guardie che per diversi motivi lasciarono il corpo in un decennio!

Per eseguire le delicate operazioni che stanno nel compito della guardia di finanza è d'uopo che il servizio venga diretto sempre da graduati capaci e che sappiano agire con prudenza e discernimento.

Dare alle Brigate un numero bastante di agenti e non tramutarli ogni sei mesi in modo che il graduato non arriva mai a conoscere il suo personale.

Rigorosi nei doveri ed un poco longanimi nel concedere ai graduati e guardie meritevoli quei limitati desideri che quasi sempre ora hanno effetto contrario.

Chi ha saputo in un tempo di cinque o dieci anni godere la stima e la fiducia dei suoi superiori, e da graduato cerca d'andarsene, bisogna dire che c'è del marcio, e lo so io che dopo dieci anni me ne sono andato.

Un ex brigadiere.

La catastrofe di Saint-Gervais

I giornali svizzeri e francesi sono pieni di particolari sulla catastrofe di Saint-Gervais.

Nel villaggio di Fayet perirono quaranta persone. Una casetta venne trasportata a 500 metri di distanza nel fango; la sua proprietaria fu trovata distesa sopra un immenso blocco di ghiaccio, essa non si ricorda di niente.

Del villaggio di Bionnay, otto case rimasero distrutte; ventisette cadaveri furono trovati.

A Saint-Gervais, a valle del Bon Nant per due chilometri, vedonsi tra le materie di fango e di sabbia, mobili letti, guanciali, sedie, ferri, armadi, specchi, una carrozza colle ruote all'aria. Due châlets furono trasportati distinta. Del bestiame, parte fu annegato. Una vera isola si è formata colle macerie.

Il direttore dei bagni di S. Gervais si salvò, avendo sentito la piena avvicinarsi; potè avvertire anche alcuni bagnanti.

Un barbiere intrepido stabilì un ponticello fra l'edificio e la montagna, salvando parecchi.

Una signora inglese non volle scappare; chiusasi in camera, scrisse una lettera d'addio ai parenti. La sua camera rimase illesa.

Una certa Patti, impiegata all'ufficio delle poste e telegrafi dello stabilimento di S. Gervais, rimase schiacciata a letto. Il cadavere fu ritrovato.

Una giovinetta di Sallanches fu estratta dal fango, dopo tre ore di immersione.

Un impiegato dei bagni salvò trenta persone dello stabilimento termale che è quasi completamente sparito.

Delle quaranta donne di servizio, se ne salvarono otto.

Gli alberghi *Des Alpes, de la Paix* sulla sinistra, rimasti illesi, dovettero demolire i serbatoi dei bagni perchè l'acqua solforosa ammorbava il sottostante villaggio di Fayet.

Lungo le rive da Dallanches a Ginevra, per 63 chilometri, si raccolgono cadaveri.

Mai vidosi simile disastro. I valligiani rimangono istupiditi.

A Saint Martin quindici cadaveri sono allineati sulla paglia di un granaio; sette uomini, sette donne e un ragazzo, tutti mutilati. Una donna manca della testa e delle gambe.

All'ospedale di Sallanches ci sono sette feriti soltanto.

A Saint-Gervais si calcolano 160 morti, e cioè 75 bagnanti, 40 impiegati, 45 contadini.

I gendarmi tolgono dai cadaveri gli anelli nuziali per verificare i nomi delle vittime. Una donna porta inciso nell'anello: *Oroux-Decompes, uniti il 5 gennaio 1891.*

Si ricordano altri disastri a Bon Nant nel 1595 e nel 1818.

Temesi un disastro simile alle Ouches tra Fayet e Chamounix: si mandarono delle guide per riconoscere lo stato dei ghiacciai.

La popolazione francese

La grave questione sulla diminuzione della popolazione in Francia di tanto in tanto solleva discussioni vivaci, e preoccupa costantemente i legislatori di quel paese, per quanto qualche demografo abbia tentato dimostrare che il fenomeno non è che un puro effetto di raffinata civiltà. Apprendiamo ora che il deputato Le Roy ha presentato alla Camera francese un interessante progetto di legge tendente a combattere la continua diminuzione della popolazione in Francia.

Il signor Le Roy dimostra come dagli ultimi censimenti risulti un decrescimento continuo nella popolazione, al contrario degli altri paesi, ove invece aumenta notevolmente.

Secondo il deputato francese, questa differenza si deve ricercare nella diminuzione dei matrimoni in Francia. Ed osserva che là si compiono solo sette unioni legittime sopra 1000 abitanti, mentre in Germania, in Austria, in Italia, in Inghilterra, in Russia i matrimoni sono di molto superiori.

Per porvi rimedio egli crede necessario modificare le leggi concernenti il matrimonio; autorizzare la ricerca della paternità; combattere l'adulterio; accordare dei vantaggi agli uomini ammogliati, sia nell'ammissione agli impieghi nazionali, sia nel servizio militare, nel pagamento delle imposte, ecc.

Accordare la libertà di unirsi in matrimonio ai giovani, anche senza il consenso dei genitori, purchè abbiamo compiuto il 21° anno di età, anzichè il 25°, come la legge attualmente prescrive; diminuire le imposte in proporzione al numero dei figli ed aumentarle sensibilmente ai celibi.

In ultimo accordare il congedo provvisorio dopo un anno di servizio ai giovani riconosciuti sufficentemente istruiti, coll'obbligo di ripresentarsi al servizio per terminare la ferma a 25 anni se si conserveranno ancora celibi.

Il progetto di legge del deputato Le Roy verrà quanto prima discusso alla Camera francese.

La popolazione nel regno

Al principio di quest'anno, la popolazione del Regno componevasi di persone 30,347,291.

La regione più popolata era la Lombardia, con 3,932,111 abitanti.

Furono celebrati l'anno scorso 227.548 matrimoni; nacquero 1,052,118 bambini legittimi e 84.044 illegittimi ed esposti.

I morti ascesero l'anno scorso a 795,387, e i nati morti a 43,976.

L'eccedenza dei nati sui morti fu di 336,775.

La regina a Gressonay

La Regina è partita ieri mattina alle 8 20 da Alagna Sesia per Gressonay, passando per l'ospizio Valdobbia e giunse a Gressonay alle 7 pom. e vi fu accolta dalle autorità, dalla popolazione plaudente.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Nel nostro articolo di ieri abbiamo spiegato le ragioni che c'indussero a cercare l'accordo con il gruppo di elettori che fa capo al *Friuli*; in omaggio alla verità dobbiamo dichiarare che l'accordo venne facilitato dagli stessi consiglieri dimissionari che non vi frapposero ostacoli.

Noi avremmo desiderato che l'accordo fosse completo anche con i commercianti, ma da parte nostra e del *Friuli* non si poteva *assolutamente* rinunciare alla candidatura degli avvocati *Vatri* e *Capellani*, presidente il primo, membro l'altro della Congregazione di Carità.

La nostra lista non varia che per due nomi da quella dei commercianti.

Tutti gli elettori liberali ed equanimi votino compatti la nostra lista *come sta*.

Il mutamento di qualche nome per considerazioni personali dell'elettore è il più grave pericolo del momento e può rendere vano tutto il lavoro di questi giorni.

Di fronte alla piccola ma disciplinata schiera di clericali che vota ciecamente la lista proposta, noi vedendo l'inerzia nelle nostre file preparammo ed attuammo un completo accordo. Gli elettori ci seguano fidenti se non vogliono

---

4 APPENDICE

GIOVANNI DE CASTRO

INTREPIDI

(1793).

Il dissidio tra i due fratelli va aumentando per alcun tempo: anzi evitano di vedersi. Andrea non risparmia i suoi avversari, le sue collere s'accendono viepiù, la sua bile prorompe: alla prosa battagliera associa la commedia satirica; vorrebbe essere il Tacito e l'Aristofane insieme della nuova tirannide; fa come uno che, sotto la mitraglia, avanza, a testa scoperta, contro il nemico. Suo fratello continua a mettersi in prima fila, tra gli esagerati.

Quando, per fare oltraggio al governo precedente, si decise di accogliere trionfalmente in Parigi quegli Svizzeri, che, due anni innanzi, avevano meritato la galera ed ora ottenevano da una colpevole indulgenza la libertà, tra gli apparecchiatori di quelle feste e tra i cantori si pose Giuseppe.

Il senso morale di Andrea è più che mai disgustato. Egli scrive un indirizzo, a nome di una delegazione della guardia nazionale di Parigi, per protestare contro questo trionfo, che offendeva la giustizia e la disciplina militare.

Quella sera medesima, Collot-d'Herbois sale la tribuna dei Girondini e vomita contumelie contro Andrea Chenier e l'amico Roucher, che avea partecipato a quelle proteste.

Designati quella sera ai furori plebei, essi per così dire all'indice insieme — uniti sulla carretta, che li deve trasportare alla ghigliottina!

—

Però è a credere che mentre Andrea si slanciava tanto innanzi, e si esponeva senza personali riguardi, per obbedire ad una convinzione profonda — suo fratello cominciasse già a sentirsi a disagio, e che le sue convinzioni fossero alquanto scosse. Si ebbero a notare, nella sua condotta, alcuni vacillamenti. La sua tragedia *Caio Gracco* contiene delle allusioni, di cui Robespierre e soci capiscono il significato.

Il cuore in Giuseppe era migliore della testa.

In un punto di quella tragedia, che ebbe un successo superiore al merito, si udì una frase, che formava appunto la conclusione di molti scritti di Andrea: *Delle leggi e non del sangue!*

Le rappresentanzioni del *Caio Gracco* vennero proibite.

Ma ecco presentarsi un momento decisivo, il processo di Luigi XVI.

Servirà questo processo ad avvicinare i due poeti?

Andrea non mancherà di adoperarsi per la salvezza del re. Siccome ciò era sommamente pericoloso, men che mai si potrebbe rimproverare ad Andrea, in questo momento, di aver agito secondo i suoi principî. Per lui non si trattava solo di salvare la testa del re, ma di risparmiare alla Francia un nuovo delitto. Fra le sue carte si è trovata la minuta di un *Indirizzo ai Francesi*, che egli aveva in animo di pubblicare. Al pari dei Girondini egli proponeva che il giudizio fosse sottoposto alla nazione. Inoltre offerse l'opera sua a Malesherbes e a de Sèze, che avevano assunto di difendere il re.

Giuseppe, invece, non ebbe il coraggio di separarsi dal suo partito: egli diede il voto di morte, ma dichiarò di darlo con *estrema ripugnanza*.

Poco dopo presenta sulla scena il *Fenelon*: lavoro tutto spirante mitezza. Pare quasi che egli avesse d'uopo di riconciliarsi con sè stesso, di trovare nell'arte un rifugio contro gli eccessi della giustizia repubblicana.

Robespierre non approva questo lavoro; dice apertamente che i poeti dovrebbero essere sbanditi dalla repubblica.

Il *Timoleone*, presentato alle scene qualche tempo dopo, è proibito. L'autore deve abbruciare il manoscritto dinanzi a Barère: ma un copione è salvato dall'attrice Vestris e restituito all'autore in tempi migliori.

Queste persecuzioni irritano Giuseppe; e, d'altra parte, egli pure vede l'abisso in cui i Montagnardi hanno spinto la Francia. Dopo sì lungo allontanamento, si riconcilia col fratello, e sapendolo in pericolo, gli consiglia di ritirarsi in Versailles.

Andrea va a celarsi in una tranquilla casetta, sperando sfuggire alle vendette di coloro che aveva ripetutamente provocati.

Avrà ancora dei giorni felici, sorrisi dall'arte e dall'amore: — gli ultimi.

—

L'arresto di Andrea Chenier fu del tutto fortuito.

Il 17 ventoso (7 marzo 1794), uscendo una sera dalla casa d'un amico, incontrò i membri del comitato rivoluzionario e di sorveglianza del comune di Passy chiamati da un cotale Guènot per eseguire una perquisizione in quella casa medesima e arrestare il signor Pastoret, deputato di Parigi.

Il signor Pastoret non s'era lasciato trovare. Quindi quei zelanti cittadini se ne tornavano senza preda, cosa assai spiacevole per i segugi, uomini o bestie che sieno.

(Continua)

sterilizzare i nostri sforzi e dolersi poi della vittoria di coloro che sono e saranno sempre avversari nostri perchè nemici dell'Italia, della civiltà, della libertà.

La rielezione dell'avv. **Leitenburg**, la nuova elezione del dott. **Vatri** non abbisognano di essere raccomandate ai nostri lettori pei quali quei due nomi sono stimati e cari.

Il **Minisini**, il **Mason**, il **Barduseo** li proponemmo e li sosteniamo perchè li sappiamo rappresentanti autorevoli e capaci degli interessi commerciali ed industriali, forze nuove ed efficaci nella civica amministrazione.

L'accordo con le altre gradazioni del partito liberale ci permette di portare il Barduseo e lo facciamo tanto più volentieri perchè ci consta quanto sleale ed ingiusta guerra, mossa da interessi personalissimi, altri gli abbia fatta e gli faccia. Guerra velenosa che riescì per un momento ad illudere qualche gruppo di operai della nostra città che dall'altrui subdola malevolenza fu indotto a vedere nel Barduseo un nemico della classe operaia. Ma l'opera costante, intelligente, zelante ed appassionata del Barduseo in seno alla nostra Società Operaia attestano con la irrecusabile evidenza dei fatti in favore di lui che impiegò tempo, pazienza e studi a favore della classe operaia, inalterabilmente, sempre, anche quando non raccoglieva compensi di gratitudine.

Gli operai di buon sangue devono aver ormai compreso che i loro veri amici non sono quelli che li illudono con blandizie e con adulazioni, ma quelli che studiano coscienziosamente i loro interessi e sanno anche severamente resistere alla corrente del momentaneo favore, in omaggio alla talvolta dura verità.

Queste parole sulla nostra bocca non possono essere sospette.

Nè anche l'avv. **Capellani** e il dott. **Braida** sono tra gli amici politici del *Giornale di Udine*, eppure ne caldeggiamo l'elezione colla coscienza che la loro entrata in Consiglio sarà veramente utile al Comune.

I loro nomi sono meritamente simpatici in città; rappresentano, intelligenza, capacità, attitudine; il primo di essi sarebbe anche un prezioso elemento nella Giunta avendo possibilità di occuparsi, senza troppo sacrifizio personale, della pubblica cosa; siamo certi che largo soffragio li accoglierà.

Disnan Giovanni di Cussignacco rientrerà in Consiglio dove sta bene abbiano posto anche i possidenti delle frazioni. La ricca plaga agricola suburbana ritrova così il suo notissimo e simpatico rappresentante.

Del **Mattioni** operaio si dice in città un mondo di bene e noi lo accogliemmo lieti nella lista, fidenti nel sano criterio ond'è dotato e nella larga simpatia che gode tra i suoi compagni.

Noi raccomandiamo agli elettori di votare compatti per la nostra lista; sta però nel loro buon senso di fare in modo che *nemmeno nella minoranza* riesca alcun clericale.

—

Raccomandiamo vivamente agli elettori il nome del co. **Antonino Di Prampero** per il Consiglio provinciale, e non già perchè sorga dubbio sulla sua rielezione ma perchè sia onorato da uno splendido e unanime suffragio di voti.

Ai cittadini di Udine è superfluo parlare di questo candidato, nobile e simpatica figura di gentiluomo e di patriota, espertissimo, e per lunga prova, negli uffici amministrativi, chiamato per vari anni dalla fiducia e dal voto del Consiglio provinciale alla carica di suo Presidente.

Il *Friuli* dice che acquista favore la candidatura del senatore Pecile.

Di tale candidatura, e tanto meno del suo favore, nessuno si è qui accorto per la semplice ragione che il fatto non sussiste.

—

Per il Consiglio Comunale la lista raccomandata dal *Giornale di Udine* e del *Friuli* è la seguente:

Rielezione

Leitenburg Francesco, avvocato

Nuove elezioni

Minisini Francesco, commerciante
Capellani Pietro, avvocato
Vatri Daniele, avvocato
Barduseo Luigi di M., ragioniere
Mason Enrico, commerciante
Mattioni Vincenzo, operaio
Braida Luigi, possidente
Disnan Giovanni, agricoltore e poss.

—

Per il Consiglio Provinciale il *Giornale di Udine* propone la rielezione del Senatore co. comm.

Antonino di Prampero

—

La *lista dei commercianti* è la seguente: *Berghinz Giuseppe* negoziante — Mason Enrico — Minisini Francesco — Barduseo Luigi — Leitenburg Francesco — Braida Luigi — Disnan Giovanni — Mattioni Vincenzo.

—

Le elezioni per la parziale rinnovazione del Consiglio Comunale e Provinciale seguiranno *domani* 17 luglio.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente le relative schede.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei Consiglieri comunali soltanto **nove** nomi degli undici che dovranno esser eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre ai nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti: ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengono tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengano di più, le schede sono pur valide, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Le sezioni elettorali si riuniranno:

Sezione 1 al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Aiace) tutti gli elettori inscritti dal num. 1 al num. 381.

Sezione 2 nel locale per le scuole maschili a S. Domenico — sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di San Domenico idem dal 382 al 754.

Sezione 3 id. id. id. dal 755 al 1127.

Sezione 4 id. id. — sala terrena nel fabbricato interno id. dal 1128 al 1500.

Sezione 5 id. id. id. dal 1501 al 1873.

Sezione 6 all'Istituto tecnico id. dal 1874 al 2246.

Sezione 7 al Palazzo Bartolini (sala terrena) id. dal 2247 al 2619.

Sezione 8 all'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) id. dal 2620 al 2992.

Sezione 9 id. id. dal 2993 al 3365.

Sezione 10 nel locale per le scuole femminili in Via dell'Ospital Vecchio (sala terrena) id. dal 3366 al 3738.

Sezione 11 id. id. (sala terrena) id. dal 3739 al 4111.

Sezione 12 nel locale per le scuole maschili in Via dei Teatri (sala terrena) id. dal 4112 al 4484.

Sezione 13 id. id. sala superiore con accesso dalla Corte Ospital Vecchio id. dal 4485 al 4857.

—

Dei candidati del *Cittadino* sono rinunciatari i sigg. co. *Fabio Beretta, avv. Rossi* e *G. B. Marioni*; gli elettori che voteranno per questi tre nomi faranno atto di somma scortesia e sconvenienza.

Il calzolaio *Novello*, altro candidato del *Cittadino* accettò la candidatura a malincuore e spera che nessuno voterà per lui.

—

La *Patria del Friuli* avrà oggi probabilmente qualcuno dei soliti sproloqui, che hanno la pretesa di essere spiritosi (??) contro la *lista concordata*.

Dichiariamo in anticipazione che c'infischiamo degli sfoghi senili e perciò innoqui, dell'enciclopedico professore, il quale presenterà oggi la sua lista scelta dopo.... che furono pubblicate tutte le altre.

Lunedì il dondolante professore dirà con la sua solita sfacciataggine di aver vinto..........; noi speriamo però che, almeno su *qualche nome*, egli dovrà confessare d'essere stato battuto.

Del resto il professore Camillo sarebbe anche capace di dire ch'egli aveva approvato *tutti i candidati* che riusciranno eletti.

Don Camillo è di manica larga, larghissima, e quando si tratta d'incensare ai vincitori non va tanto per il sottile.

—

Raccomandiamo di nuovo al seggio centrale di finire le operazioni elettorali e fare la proclamazione domani sera.

Il Municipio dovrebbe procurare che domani sera la musica suonasse dalle 7 e mezza alle 9.

Alle 9 potrebbero radunarsi i presidenti dei seggi e alle 10 ogni cosa sarebbe finita.

Per evitare confusione si dovrebbe proibire l'ingresso nella sala dell'Ajace a chiunque non sia munito del certificato elettorale.

—

La Riunione operaia di iersera. Alle ore 8 1|2 pomer. di iersera erano radunati alla sala Cecchini circa 200 operai fra elettori e non elettori. Alle 9 il presidente G. Seitz apre la seduta ed avverte gli intervenuti del perchè sono chiamati a questa riunione e dà altre maggiori spiegazioni. Fa noto che il Comitato è già d'accordo coi commercianti e cogli agricoltori; i quali intendono portare 3 candidati per ciascuna classe che uniti ai 3 candidati che verranno proposti dall'Assemblea, formeranno la lista completa da proporsi agli elettori. Non può per il momento far noti ai presenti il nome dei 6 candidati essendochè il Comitato non sarà informato che domani; del resto all'assemblea non spetta altro che passare alla nomina dei 3 candidati operai essendo, ripete, completo l'accordo fra le suddette classi.

Dopo aver il presidente Seitz raccomandato agli intervenuti che la seduta proceda calma e regolare, dà lettura dei nomi che il Comitato ha scelto per proporli all'assemblea; essi sono: Pletti Ermenegildo, Pedrioni Giuseppe, Flaibani Giuseppe, Schiavi Giuseppe, Schiavi G. B. e Celesti Napoleone.

Sul nome di Pletti egli spera che nulla l'assemblea avrà in contrario e perciò anzi il Comitato propone che gli intervenuti si levino in piedi per dare un segno di stima all'ex-onorevole e di considerare senz'altro accettato il suo nome.

L'assemblea approva la proposta del Comitato e qualche operaio aggiunse parole di elogio al Pletti che ringrazia.

Aperta quindi la discussione sui nomi, parlarono parecchi operai fra cui il Pletti.

Alcuni proposero Canal Demetrio, qualche altro Mattioni Vincenzo e Sticcatti Luigi, il quale declinò la candidatura.

Dopo uno scambio di vedute, si passò alla votazione dei due candidati da scegliersi.

I votanti erano 139 ed ottennero i maggiori voti gli operai Celesti Napoleone 80 e Pedrioni Giuseppe 79. Seguono gli altri nomi con minori voti.

Cosicchè il Circolo operaio propone agli elettori, Pletti, Pedrioni e Celesti.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

14 luglio 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	15 luglio ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	748.9	749.0	750.0	750.4
Umidità relativa	61	57	73	48
Stato del cielo	misto	cop.	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	—	—	—	—
Vento (vel. k.	0	0	0	0
Term. cent. .	20.5	22.7	18.8	22.7

Temperatura (massima 27.2 / minima 12.9)

Temperatura minima all'aperto 10.2

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 15:

Venti deboli a freschi da ponente giranti al quarto quadrante, cielo sereno, qualche temporale continente.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

L'on. Federico Seismit-Doda che si trova da qualche giorno fra noi ospite della famiglia Braida, partirà probabilmente domani mattina per lo stabilimento termale di Arta.

Facciamo voti che l'aria pura e vivificante e le acque salutifere dei monti carnici, possano ridonare completamente la salute all'egregio uomo e patriota.

Il chiarissimo deputato fu chiamato a comporre il collegio di delegati per il Congresso internazionale per la pace in Berna.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 26 e 27 giugno 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò l'esecuzione di alcuni lavori di ristauro al ponte in legno sul torrente Meduna lungo la strada Maestra d'Italia.

— Espresse parere favorevole alla concessione d'investitura d'acqua del Torre alla ditta Armellini di Tarcento.

— Deliberò l'esecuzione di alcuni lavori di sbancamento agli accessi del ponte in ferro sul torrente Meduna fra Colle e Sequals.

— Accordò all'impresa dei lavori di restauro del ponte sul Torre lungo la strada Udine-Cividale una proroga di tre mesi al compimento dell'opera.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a varii maniaci poveri e tranquilli appartenenti alla Provincia di Udine.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 26 maniaci poveri.

— Accordò al sig. Zatti cav. Domenico il permesso di aprire una strada che unisca un suo molino direttamente coll'accesso sinistro del ponte sul Meduna fra Colle e Sequals.

— Accordò al Consorzio Ledra-Tagliamento, il permesso di costruire un ponticello in muro sul canale colatore detto Brenta a che scorre a sinistra della strada provinciale Udine-Palmanova nei pressi di S. Maria la Longa.

Autorizzò di pagare:

— Alla presidenza del civico Spedale di Treviso, L. 112.48 a saldo dozzine da 1 aprile a 13 giugno a. c. di una maniaca appartenente a questa provincia.

— A diversi comuni L. 135.90 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati nel 1° semestre 1892 a dementi poveri ed innocui.

— Al sig. Misani cav. Massimo preside del r. Istituto tecnico di Udine L. 1625 quale assegno per la provvista del materiale scientifico nel 2° trimestre 1892.

— Ai r. commissari distrettuali della provincia L. 668.53 quale indennità d'alloggio e mobilia pel 2° trimestre 1892.

— Al comune di S. Daniele L. 293.18 in rifusione delle sostenute spese durante l'anno 1892 per la manutenzione del tronco della strada provinciale Udine-S. Daniele attraversante il proprio territorio.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario capo
G. di Caporiacco

Il nostro concittadino Carlo Mucelli ottenne con splendido esame la Laurea in Medicina e Chirurgia presso la R. Università di Padova.

Al neo dottore le nostre congratulazioni.

Una circolare dell'on. Martini sui Ginnasi e Licei. — La circolare dell'on. Martini sull'istruzione secondaria occupa oggi l'attenzione di quasi tutti i giornali.

L'impressione, generalmente, è assai buona.

Anche *Fanfulla*, non sospetto certo di officiosità, dichiara che Martini fece un'opera di vera misericordia per gli studi, gl'insegnamento e per le famiglie.

Tale circolare, come ci annuncia il telegrafo, è una predisposizione alle riforme legislative occorrenti alla istruzione secondaria classica.

In essa riconosce il continuo miglioramento dei ginnasi e dei licei, del quale il merito principale è degli insegnanti. Ma non vi corrisponde il profitto. Ammette le lagnanze per la eccessività del lavoro imposto agli studenti in casa, e raccomanda che parte del lavoro si faccia in scuola.

Dice che s'insegna troppo ed i programmi sono soverchiamente particolareggiati.

Il ministro, mantenendo i diversi insegnamenti nel limite assegnato, abolisce i programmi per le scuole classiche e si riserva di abolirli in seguito per le altre.

Dichiara preferibili gli autori relativamente moderni per l'insegnamento dell'italiano nei ginnasi, i classici maggiori e Dante nelle classi liceali.

Nei programmi si sceglieranno gli autori latini.

Dice che si perde troppo tempo in minuzie, come nella fonologia e nella sintassi metrica. Incombe prima di tutto agli italiani il dovere di difendere contro audaci assalti la loro lingua e la loro civiltà in Europa.

Fa intendere che proporrà l'insegnamento del greco facoltativo. Finchè la legge lo impone confida che i maestri lo terranno nei giusti limiti.

Vuole rafforzato lo studio della storia civile, della geografia, della filosofia, che deve esercitare efficacia sulla educazione dei giovani restringendosi alla logica ed alla psicologia elementare.

Le scienze matematiche e naturali rimarranno entro i limiti proporzionati al fine per il quale sono congiunte alle discipline letterarie. Svolgendo ed esercitando l'osservazione, non devono ingombrare le menti, nè togliere soverchio terreno ad altri studi.

Confida che gli insegnanti prepareranno il programma per il prossimo anno. Si augura che cesseranno le dispute e si preparerà la opinione pubblica alle riforme.

Il troppo zelo di alcune guardie daziarie

Ci scrivono: Alla porta Poscolle questa mattina si fermò un calesse e chi era dentro dichiarò che nulla v'era di soggetto a dazio; spontaneamente il signore aprì una valigetta che conteneva delle cartine di piccoli oggetti, un astuccio con orologio, una bottiglia d'inchiostro ecc. La guardia non si accontentò di guardare queste poche minuterie, ma vi cacciò la mano a frugarvi dentro per cui il proprietario istizzito, trattandosi anche di oggetti fragili, avvertì la guardia a non far così.

La guardia però non era ancora pa[ga;] volle che fosse aperta una scatola c[on]tenente solo oggetti da lavoro della si[gnora], come fettuccie, refe, spilli, ecc. ecc. e volle anche qui frugare ben bene con la mano. Così pure fece nel ca[s]setto del *calesse* ove non v'erano che libri ed un abito della signora stessa.

Si dovrebbe pure comprendere che

chi ha cose soggette a dazio, certamente non le tiene in una scatola ed in una valigetta che pone nella vettura e che spontaneamente apre.

Spetta al Municipio a non lasciar correre inutili angherie contro coloro che entrano in città. Spetta al cortese ed equo sig. Daulo Tomaselli a far impartire una lezioncina di senso comune e di contegno a qualcuna delle sue guardie.

Il cambio delle guarnigioni sospeso? Si assicura che, dietro le insistenze dell'on. Giolitti, il ministro della Guerra abbia consentito a sospendere per quest'anno tutti i cambi di guarnigione, economizzando così una somma non indifferente.

Pane di prima qualità. Il sig. Vincenzo Rizzoni ha ottenuta licenza dal Municipio per la vendita di pane di prima qualità a cent. 38 al kilog.

La vendita comincierà martedì e si farà in un banco in piazza S. Giacomo.

Sagra di Remanzacco. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla sagra di Remanzacco, verranno effettuati nella notte di domenica 17 corrente due treni speciali, tra Udine e Cividale.

Da Udine partirà il treno per Cividale alle ore 12.22 ant. e da Cividale per Udine alle ore 1.06 ant. di lunedì.

DOPO SEI ANNI!

Ieri da questi Agenti di P. S venne arrestato Francesco De Paoli d'anni 32 da Sant' Osvaldo di Udine, dovendo espiare mesi sei di carcere inflittigli fino dal novembre del 1886 per furto.

Abbastanza scaltro questo De Paoli però ad evitare le *grinfe* della pubblica forza per sei anni!

Programma musicale che la fanfara del Reggimento Lucca Cavalleria eseguirà questa sera dalle ore 7.30 alle 9 pom. sul piazzale della stazione:

1. Marcia — Cecchi
2. Mazurka « Note musicali » — Lingria
3. Finale nell'opera « I due Foscari » — Verdi
4. Marcia nell'opera « Aida » — Verdi
5. Valzer « Il saluto » — Savi
6. Polka « Emilia » — Lingria

Programma musicale che la banda del 35° Fanteria eseguirà domani sera dalle ore 8 alle 9 1\|2 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — N. N.
2. Pot-Poury « Napoli di carnevale » — De Giosa
3. Valzer « Excelsior » — Marenco
4. Scena e aria « Ebrea » — Halery
5. « Una gita in tram » (Pezzo caratteristico) — Roggero
6. Polka — N. N.

TRIBUNALE

Udienza del giorno 14

Costantini Antonio contumace, imputato di furto, appellante della Sentenza 8 giugno 1892 del Pretore di Cividale, fu confermata la appellata Sentenza.

CORTE D'ASSISE

Peculato e falso

Udienza del giorno 15 luglio

La lotta fu lunga e vivissima fra il P. M. rappresentato dal cav. Cisotti e la parte civile rappresentata dal procuratore avv. Carlo Vittorelli di Venezia, e dall'avvocato cav. Alfonso Ciconi, di San Daniele da una parte, e l'avvocato Mario Bertacioli di Udine, difensore di Pietro Toppazzini d'anni 61, già scrittore al Monte di Pietà di San Daniele, e gli avvocati Andrea Bizio ed Antonio Orlandini di Venezia, difensori di Francesco Giuseppe Buttazzoni d'anni 56, già guardarobiere e cassiere al Monte di pietà di San Daniele, dall'altra.

Il P. M. unendosi alla parte civile chiese un verdetto di condanna per falso e peculato, in confronto di ambedue gli imputati, mentre l' avvocato Bertacioli, difensore del Toppazzini domandò un verdetto di assoluzione dimostrando la irresponsabilità del suo difeso con solidi argomenti, e gli avvocati Bizio ed Orlandini sostennero in favore del Buttazzoni la forza semi irresistibile e le circostanze attenuanti.

Il presidente riassunse brevemente la causa, che durò quattro giorni e pose i quesiti ai giurati, venti per Toppazzini e nove per Buttazzoni.

I giurati stettero un'ora nella camera delle deliberazioni ed uscirono pronunciando un verdetto col quale ammisero alla maggioranza di soli sette voti i fatti materiali di peculato e falso addebitati al Toppazzini, commessi però da lui in stato da toglierli pienamente la responsabilità. Per Buttazzoni ammisero il peculato e e falso, accordando in suo favore per ambidue i reati la forza semi-irresistibile e per il peculato le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto il Presidente della Corte dichiarò Pietro Toppazzini assolto ed ordinò che sia posto in libertà. Il Toppazzini se ne andò facendo delle riverenze ai giurati, alla Corte, agli avvocati.

Il P. M. in conseguenza del verdetto dei giurati, riguardante il Buttazzoni, propose venga condannato alla pena della reclusione in quella misura che la Corte troverà di fissare ed agli accessori di legge.

L'avv. Ciconi, della parte civile, chiese che, riservata l'azione civile contro il Toppazzini, sia condannato il Buttazzoni alla rifusione dei danni verso il Monte di pietà di San Daniele nella somma, già liquidata dai periti di accusa e di difesa, di lire 35994.86 o subordinatamente chiese sia condannato alla rifusione del danno da liquidarsi in separata sede, sia frattanto accordata una provvisionale di lire 5000 e sia condannato a tutte le spese di parte civile.

La Corte pronunciò sentenza colla quale condannò Buttazzoni Francesco-Giuseppe fu Emidio, d'anni 56, da San Daniele alla pena della reclusione per anni quattro, detratta la carcerazione sofferta, alla interdizione legale per la durata della pena, alla rifusione del danno verso il Monte di pietà in lire 35994.86, al pagamento delle spese processuali; liquidata la specifica della parte civile in lire 1200, ed ordinata la restituzione dei registri, documenti, mastri e di tutti gli atti al Monte di pietà di San Daniele.

Con questa causa si chiuse la sessione e si notò davvero un'altra delle splendide vittorie dell'avv. Bertaccioli al cui valore può ben dirsi che l'assolto Toppazzini deve la sua libertà.

Oggi cominciò l'altra sessione colla causa in confronto di Giovanni Martonico, accusato di incendio doloso ed in confronto del medesimo e di Giuseppe Bianchi per furto. Difensore l' avv. Montani.

Il Reporter.

Elezioni amministrative

Per il Consiglio Comunale la lista raccomandata dal *Giornale di Udine* e del *Friuli* è la seguente:

Rielezione

Leitenburg Francesco, avvocato

Nuove elezioni

Minisini Francesco, commerciante
Capellani Pietro, avvocato
Vatri Daniele, avvocato
Barduseo Luigi di M., ragioniere
Mason Enrico, commerciante
Mattioni Vincenzo, operaio
Braida Luigi, possidente
Disnan Giovanni, agricoltore e poss.

Per il Consiglio Provinciale il *Giornale di Udine* propone la rielezione del Senatore co. comm.

Antonino di Prampero

Rivista finanziaria settimanale

La settimana che con oggi finisce si può qualificare come il rovescio di quella scorsa: — ai ribassi accentuati sulla Rendita e valori è subentrato un marcatissimo rialzo, e, quel che più monta, una fede positiva per un miglior andamento.

La ragione va cercata sempre nella ottima situazione monetaria di tutti i mercati e specialmente della piazza di Parigi. E' inutile; quando avvi per base di un movimento finanziario l'abbondanza del danaro si può dire che nove volte su dieci il sostegno dei corsi si impone; ed è a nostro parere troppo logico. L'ultima situazione della Banca di Francia, al 7 corr. mostra un ulteriore aumento nell'incasso aurifero; di modo che la posizione dell'Istituto può dimostrarsi in cifra tonda con 2 miliardi 900 milioni di stock metallico contro 3 miliardi 100 milioni di Biglietti in circolazione; se va avanti di questo passo lo stock metallico sorpasserà la circolazione dei Biglietti! La Banca d' Inghilterra pure in aumento d'incassi e così pure la Banca dell'Impero Germanico.

Il movimento di ripresa partendo da Parigi e Berlino ha trovato subito buoni seguaci in Italia sia da parte del Risparmio che della speculazione. Già scrivemmo più volte che indizi significanti di miglioramento nella nostra situazione finanziaria ed economica vanno manifestandosi ogni giorno, e siccome tali indizi sono i soli a cui si può credere con qualche fondamento, così il Risparmio continua ad investire senza troppo preoccuparsi degli alti e bassi della Borsa. D'altra parte la speculazione in Italia è tutta montata al rialzo — salvo qualche rara eccezione — ed in questo senso opera con tutte le sue forze.

Resta sempre la questione del cambio assai alto, la questione del giorno per eccellenza. Anche qui sembraci vi sia un po' di circolo vizioso, e dall' osservazione del quale la preoccupazione può forse mitigarsi, e cioè: noi italiani vediamo ribassare la rendita? si comperano cambi in fretta. Il cambio è un po' teso? Via presto sul mercato estero una partita di rendita; queste vendite provocano ribasso e di nuovo eccoci all'aumento del cambio. In ultima analisi vi è buon gioco per chi contemporaneamente vende rendita all'estero ed incetta cambi in Italia; anzi, pare che questa patriottica campagna sia ricominciata sulle piazze di Milano, Genova e Trieste con nuovo ardimento. Buona misura contro tali operatori è di negare lo sconto per sottrar loro i mezzi di accumulare cambi.

Una valida ragione del miglior contegno delle Borse sono le notizie sul cholera per nulla inquietanti: lo zingaro mostra discrezione, fin'ora!

Venendo alle cifre rileviamo che il 3 % francese perpetuo s'è spinto a 98,55 e la nostra Rendita a 90.45 — ossia il primo guadagna 1/4 % e il nostro consolidato 1 %.

Sono pochi giorni che il 3 % francese era alla pari; i corsi attuali lasciano sperare dunque una ulteriore ripresa.

Le piazze italiane chiudono di ottimo umore ed in buona tendenza con

Rendita contanti	93.75	cont. scor. sett.	93.15
» fine luglio	93.85	» »	93.30

Le obbligazioni fondiarie, specialmente Banca Nazionale nel Regno 4 % ricreate a 484 1/2 ed interessi. Il mese d'agosto è di solito favorevole alle obbligazioni venendo sul mercato disponibilità ed approssimandosi lo stacco cedole primo ottobre.

Buono il mercato dei valori specialmente per i titoli ferroviari:

Azioni ferr. Meridionali	645	s. sett.	639
» ferr. Mediterranee	515	»	508
» Banca Nazionale	1330	»	1330
» Banca Generale	332	»	324
Società Credito Mob. Italiano	555	»	536
Lanificio Rossi	1055	»	1040
Cotonificio Cantoni	350	»	351
Società Veneta di Costruz.	37	»	36

I cambi meno tesi grazie a vendite *volute* da parte degli Istituti di Emissione. L'on. ministro del Tesoro vuole istituire una Commissione permanente di Banche e Banchieri per vigilare sul cambio.

Data la nostra qualità di Nazione agricola che tiene all'estero 2 miliardi e più di debiti in oro i cui interessi sono pagabili a diverse epoche dell'anno ci sembra troppo ragionevole l'istituzione di tale Commissione.

Fra i doveri degli Istituti di emissione annoverasi principalmente « la vigilanza sulle ragioni del cambio per difendere dalla esportazione la riserva metallica ». Praticamente abbiamo veduto e toccato con mano che nessun Istituto d'emissione, nemmeno la Banca Nazionale, è da sola capace di regolare la questione del cambio.

Unione dunque.

Francia	chèque	103.60	scorsa sett.	104.—
Londra	»	26.12	»	26.15
Germania	»	127.90	»	128.—
Austria	»	218.—	»	218.1/4

Il danaro ottenibile sempre a ragionevoli condizioni.

G. M.

Una battaglia amministrativa si svolge domani nella nostra città: le elezioni comunali. Siccome è dimostrato che la vittoria sorride al numero e non alla qualità dei votanti, tanto che vale un Cavour che un Coccapieller, per modo di dire, così facciamo caldo appello ai nostri pochi amici di deporre la loro scheda nell'urna.

Del lavoro il sudor vano e distrutto
Sarebbe senza il fine, a cui s'adopra
(SHAKESPEARE)

Telegrammi

L'Etna in eruzione

Catania, 15. L'eruzione continua. I boati sono però meno frequenti. Sono aumentate le dimensioni dei crateri, e il fumo, le proiezioni dei lapilli e delle bombe, alcune delle quali raggiungono un'altezza di 370 metri. Si sono formati due nuovi monti, dell'altezza media di 250 metri emettendo abbondanti lave che aumentano verso Nicolosi. Una corrente attualmente ha una fronte di 130 metri ed un'altezza massima di metri 15. La lava dista 4 chilometri da Nicolosi. La corrente verso Pedara è quasi inattiva. Finora nessun pericolo minaccia gli abitanti di Nicolosi. I danni della campagna aumentano.

Il governo ha spedito 10 lire da ripartirsi fra i danneggiati di Nicolosi, di Belpasso e di Pedara.

La larghezza della corrente di lava che scorre verso Nicolosi è a dirittura spaventevole. Sono stati distrutti i castagneti ed i pometi del marchese Ferrandina.

Elezioni politiche inglesi

Londra, 15. Furono eletti finora 580 deputati: cioè conservatori 243, unionisti 44, gladstoniani 235, parnellisti 51. I conservatori guadagnano 15 seggi, gli unionisti 7 ed i gladstoniani 70. Finora vennero eletti 287 deputati ministeriali e 293 di opposizione.

Il cholera

Pietroburgo, 15. Il 12 corr. si constatarono 277 decessi di cholera nell'Astrakan, 11 a Samara, 24 a Saratow, 46 a Zarizign.

Parigi, 15. — A Saint Ouen vi furono stamane 5 nuovi casi cholera; due fanciulli sono morti. Il numero attuale dei malati è di 25.

Colonia, 15. La *Kolnische Zeitung* ha da Pietroburgo: Secondo notizie positive giunte a negozianti il cholera sarebbe comparso ad Odessa.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 16 luglio 1892

	15 lug.	16 lug.
Rendita		
Ital 5 % contanti ex coupons	93 50	93.80
» fine mese . . .	93 60	93.90
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.1/2	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali .	303.—	303.—
» 3 % Italiane .	285.—	285.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	484.—	484.—
» » » 4 1/2	487.—	487.—
» 5 % Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455. -
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine .	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1330.—	1325. -
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana . .	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese .	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	249.—	249.—
Società Tramvia di Udine .	87.—	87.—
» fer. Mer. .	642.—	646.—
» » Mediterranee »	512.—	517.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103 90	103.70
Germania »	127.90	127 90
Londra »	26.12	26.10
Austria e Banconote »	2.18 1/4	2.18 —
Napoleoni »	20.70	20.68
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	festa	90.45
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza ottima

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

MERCATI ODIERNI

LISTINO

dei prezzi fatti fino alle 11 1/2

GRANAGLIE

Cinquantino	L. 11.10	11.25	All'ett.
Granoturco	» 12.25	13.—	»
Segala nuova	» 10 75	11.10	»
Frumento nuovo	» 14 —	15.25	»
Semigiallone	» 12.20	13.30	»
Erba spagna nuova	» 4.20	4.60	»

UOVA

Uova	L. 5.— a	0.—	al cento

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.— a	1.10	al kilo
Polli »	» 1.— a	1.15	»
Oche vive	» 0.55 a	0.65	»

FRUTTA

Peri com. di S. Pietro	L. 0.12	0.40	»
Armellini	» 0 25	0.—	»
Fragole	» 0.70	0.90	»
Fichi	» 0.30	0.00	»
Prugne	» 0.08	0.12	»
Pera ci	» 0.80	1.—	»
Fichi	» 0.30	0.—	»

LEGUMI

Patate nuovo	L. 0.05	0.06	al kilo
Tegoline	» 0.06	0.08	»
Piselli	» 0.15	0.18	»
Erbette	» 0.08	0.10	»
Fagiuoli alpig.	» 0.26	0 30	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Paglia da foraggio		» —.—	—.—		»
Paglia da lettiera		» 3.—	3 25		»
fieno dell'Alta	I qual.	L. 6.50	7.—		al quint.
fieno dell'Alta	II »	» 4.—	4 25		»
fieno della Bassa	II »	» 3.—	3.20		»
fieno della Bassa	I »	» 0.—	0.—		»
		fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate		L. 2.15	2.25	—.—	—.—
Legna in stanga		» 2 10	2.15	—.—	—.—
Carbone di legna	I	» 7.—	6.90	—.—	—.—
» »	II	» 0.—	0.—	—.—	—.—

BURRO

Burro del piano	L. 1 65 a	1.70	al kilo
Burro del monte	» 1.75 a	1.80	»

ORARIO FERROVIARIO
(Vedi 4ª pagina)

MIRACOLOSA INJEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

per tutte le malattie genito-urinarie. Agl' increduli, trattative da convenirsi coll' inventore. Domandare in qualunque Farmacia l' estratto delle splendidissime lettere di ringraziamenti degli ammalati guariti in cui a centinaia figurano guarigioni, anche in 48 ore di ulceri, bruciori e scoli recenti, ed in 20 a 30 giorni di catarri, arenelle, incontinenza, flussi delle donne, e particolarmente scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti incurabili da oltre 20 anni!....

Detto estratto ha per titolo: **MIRACOLO SCIENTIFICO.** Lo si spedisce «gratis» anche dallo Stabilimento Chimico-Farmaceutico Costanzi in Napoli, Via Mergellina, 6.

Prezzo dell' Injezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, L. 3.50, e dei Confetti, per chi non ama il l'uso dell'Injezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutto con dettagliata istruzione presso il farmacista **Bosero Augusto** alla «Fenice Risorta», Udine, ed in tutte le buone Farmacie dell' Universo.

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scattole grandi L. 1 — piccole cent. 50

si trovano vendibili in Udine presso l' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

La Legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **MANUALE TEORICO-PRATICO** contenente i **CODICI** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **SPIEGATI e COMMENTATI** con **CASI PRATICI** alla **PORTATA** di **TUTTI.** Guida completa per

LA PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri, Consulti e norme legali per **QUALSIASI AFFARE** senza aiuto d'Avvocato; **MODULE e FORMOLE**, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato. Compilato da pratici legali. Da **SE STESSI** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, impiegati, segetari, procuratori, amministratori ecc., ecc., potranno rifendersi e provvedere ai propri interessi in **TUTTI** i casi ed in ogni dosta di **LITI** senza **AIUTO COSTOSO** d'**AVVOCATO** e del Notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **AVVOCATI** e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000 PAGINE**, arricchito di molte centinaia di **MODULE**, con **INCISIONI**. — 4ª Edizione in **OTTAVO GRANDE**. Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva 38, contro vaglia di L. **10**

NB. Più di **1600** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale.* Questo libro nel proprio studio **equivale** ad un **vero Avvocato** e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

Medaglia d'Argento d'orato
all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia
la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. 2.50

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvadore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

In **Udine** si vende presso l' Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista.

Premiate all'Esposiz. Nazion. 1891-92 di Palermo con Medaglia d'Argento

Lane Igieniche HÉRION - Venezia

— Non ti vergogni di portare camiciole, mutande e calze di lana alla tua età e per nove mesi dell'anno?

— Io no, benchè sia più giovane di te; ma tu hai sempre raffreddori e dolori reumatici, io sono sempre sano e vispo come un pesce. Non far l'eroe spartano e va in Casa Hérion a coprirti tutta la pelle di lana. Fra un anno verrai a ringraziarmi del mio consiglio.

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a Vapore *G. C. HERION* Venezia a richiesta spedisce catalogo *gratis*. Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli.

Vendesi in UDINE presso *Enrico Mason* e *Giuseppe Rea*.

Diploma all' Esposizione Nazionale d' Igiene — MILANO 1891

Esigere marca di fabb. Hérion, diffid. dall'imit.

Esigere marca di fabb. Hérion, diffid. dall'imit.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.49 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. P.G.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. R.A.

Per profumare le stanze

Centesimi **80** il pacco

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i*, Via Torino, N. 12. — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In Gemona presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

Bagni Salsi a domicilio

mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

DEPOSITO

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI

MANUALE DELL'UCCELLATORE
a Lire **UNA**

MANUALE DEL CACCIATORE
a Lire **UNA**

sono vendibili presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

POLVERE DI CIPRIA

BIANCA e VIOLETTA

A CENT. **30** IL PACCO

VENDIBILE PRESSO L'UFFICIO DEL NOSTRO GIORNALE

Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico *Soave e Co*, che si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 1.50 al pacco. Serve per i fusti da **uno a cinque** ettolitri.

TORD-TRIPE

PER UCCIDERE I **TOPI**

Si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

ACQUISTATE LA IGIENICA

CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO — Via Vigentina, 26 — MILANO

Corsi speciali preparatorii alla R. Accademia Militare di Torino, alla R. Scuola Militare di Modena e ai Collegi Militari.

Corsi tecnici ed **elementari** con insegnamento libero di Lingue straniere.

Locale espressamente fabbricato

Si spedisce il programma a richiesta

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi ai von der Becke e Marsily, *Anversa* — Giuseppe Strasser, *Innsbruck.*

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti